



*Casa dell'Anziano*

PINEROLO

*“Madonna della Misericordia”*

*ONLUS*



*EDIZIONE INVERNALE 2018*

## INDICE

- Gli appuntamenti di Natale\_\_\_\_\_ pag. 2
- Il saluto del Vescovo\_\_\_\_\_ pag. 4
- Due Case in Una\_\_\_\_\_ pag. 6
- Progetto Tartaruga\_\_\_\_\_ pag. 11
- Coraggio-incoscienza...Q.B.\_\_\_\_\_ pag. 13
- Incontri a tema presso la Sala Conferenze \_\_\_\_\_ pag. 15
- Recupero pasti\_\_\_\_\_ pag. 16
- Cena di solidarietà\_\_\_\_\_ pag. 16
- Parole, Musica e Immagini\_\_\_\_\_ pag. 18
- Creatività tra generazioni\_\_\_\_\_ pag. 20
- Appuntamenti culinari\_\_\_\_\_ pag. 22
- La ricetta\_\_\_\_\_ pag. 23
- Il cruciverba\_\_\_\_\_ pag. 24
- Come sostenerci\_\_\_\_\_ pag. 27
- Soluzioni del cruciverba\_\_\_\_\_ pag. 30

## *Gli appuntamenti di Natale:*



- *Venerdì 30 novembre ore 20.00*

*Cena con i Volontari*

- *Sabato 8 e domenica 9 dicembre*

*Saremo presenti in*

*P.zza Duomo a Pinerolo*

*per i mercatini di Natale*



- *Venerdì 14 dicembre*  
*ore 20.00*

*Cena con il Personale*





- *Sabato 15 dicembre ore 15.00*

*Festa di Natale  
per gli Ospiti*



- *Venerdì 21 dicembre  
ore 16.00*

*Festa per i bambini  
dei dipendenti*

- *Domenica 24 dicembre ore 10.00*

*Messa di Natale celebrata da Mons. Vescovo*



## *Il saluto del Vescovo*

Sento spesso intorno a me la paura del futuro; oppure l'indifferenza verso il domani, quasi una sorta di difesa. Spesso torna la parola "crisi" nei nostri discorsi. Natale non cancellerà tutti questi problemi. Anzi, Natale rischia di far sentire ancora più forti i nostri dolori.



Ne sanno qualcosa le famiglie che vivono un lutto recente o che hanno perso il lavoro. D'altro lato il clima ovattato del Natale rischia di essere soltanto una parentesi che cerca di anestetizzare i dolori. Ma al risveglio appariranno ancora più crudi. Che fare?

Una splendida frase dice: "Aiuta di più essere amati che sentirsi forti". Di fronte alle fatiche e ai dubbi, di fronte alle paure aiuta di più la certezza che una persona ci ami piuttosto che la consapevolezza di esser forti. Questa verità l'abbiamo sperimentata tante volte. Quando entri in crisi ti senti solo. Il dolore, il male genera solitudine, chiusura, ripiegamento, sospetto. Ti aiuta, pertanto, la certezza dell'amore di qualcuno (amico, marito, moglie, parente...). Il suo sguardo fiducioso, il suo calore, la sua spinta ti fa camminare, ti genera coraggio, vince i tentennamenti, ti

riapre una strada, una speranza. Ecco la forza vera del Natale: Dio è qui, ci ama e si sta dando da fare per noi. Non è un vicino in più, ma una Presenza amorosa e attiva. Lui si fida di noi, ci stima, ci apprezza nei momenti belli e in quelli cupi. È sceso in terra proprio perché ci stima e ci apprezza. Come dice un'altra bella espressione: "Non conta essere belli davanti allo specchio. Conta essere belli nel cuore di chi ci ama". Ho bisogno dello sguardo buono e sincero di un'altra persona per riscoprire quanto valgo. L'affetto genera accettazione di sé e lascia emergere i pregi, le energie nascoste, il coraggio. Dopo la venuta di Gesù Cristo ogni giorno siamo certi di "essere belli nel cuore di Dio". La presenza di Dio, il suo sguardo appassionato ci ridanno la carica, ci ridanno speranza. La sua Venuta non cambia magicamente il mondo, ma cambia il nostro cuore, i nostri occhi. In sua compagnia possiamo vivere, riprendere il cammino, tornare a guardare avanti, a desiderare il futuro. Ad ogni età.

Il Dio che viene, viene proprio per te.

Buon Natale!

*† Derio*

## *Due Case in una*

Negli ultimi anni la tipologia dei nostri Ospiti è molto mutata. Analizzando età, condizioni, bisogni assistenziali e turn over possiamo così sintetizzare l'attuale situazione:

- la condizione economico/sociale ha comportato una notevole riduzione delle richieste da parte di persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti, ricorrendo al ricovero soltanto quando le condizioni psico-fisiche non consentono più la gestione della persona anziana a domicilio;
- oggi la maggior parte delle persone assistite in struttura non è autosufficiente e le situazioni da gestire si fanno sempre più complesse;
- il turn over è notevolmente aumentato. Ci troviamo infatti sempre più spesso ad ospitare persone per un periodo temporaneo;
- sempre più frequentemente vengono accolte persone "giovani" con una disabilità acquisita a seguito di un evento traumatico (incidenti, traumi, ecc...) con bisogni assistenziali ed esigenze gestionali diverse da quelle degli Ospiti anziani della Casa di Riposo.

L'accresciuta complessità gestionale, unitamente alla necessità di poter acquisire un maggior numero di posti letto RSA (per persone non autosufficienti), per continuare a rispondere in modo adeguato, efficace ed efficiente alla complessità dei bisogni che ci vengono evidenziati, hanno

sollecitato attente riflessioni sulla tutela dei posti di lavoro, sulla rivisitazione da un punto di vista logistico strutturale, nel rispetto della tradizione di struttura aperta ai bisogni del territorio.

Tutte queste premesse hanno costituito la base motivazionale del progetto di divisione della nostra struttura in due entità distinte, al fine di poter rispondere in maniera adeguata ai bisogni assistenziali conseguenti alle mutate tipologie di Ospiti, garantendo una maggiore appropriatezza delle cure, con l'obiettivo di far fronte a tutte, o quasi, le richieste da parte di persone non autosufficienti.

Così nel 2016 è iniziato un percorso di riorganizzazione che ci ha portati, nel 2018, ad avere un nuovo assetto organizzativo con la creazione di due strutture distinte, gestite dalla Fondazione:

- “Casa Attilio Fer” con accesso da P.zza Marconi n. 8 con 87 posti letto, destinata agli anziani non autosufficienti con patologie invalidanti riconducibili alla terza età, oltre a 40 posti di Centro Diurno Integrato;
- “Casa Pietro Giachetti” con accesso da Via Massimo D’Azeglio n. 4 con 101 posti letto, destinata all’ospitalità di adulti con gravi disabilità anche acquisite e a un’utenza che richiede un alto impegno sanitario e assistenziale.



## *Ci facciamo in due...*

Il Progetto di divisione ha comportato e sta comportando la messa in moto di notevoli energie, di tutti i tipi. Abbiamo cercato di limitare il più possibile i disagi causati dalla ristrutturazione, sia in termini di spazi-cantiere, che per quanto riguarda la riorganizzazione logistica e gestionale. Ci scusiamo se talvolta i disagi sono stati inevitabili. E ringraziamo tutti – Ospiti, Familiari e Operatori – per la comprensione e la collaborazione.

Nel suo ingresso in Consiglio di Amministrazione, un anno fa, il nostro Presidente Mons. Derio Olivero ricordò una frase di don Armando Matteo: *“Chi non muta quando tutto muta, prima o poi resterà muto”*. Nei suoi due secoli di storia, questa Casa ha sempre saputo far fronte ai cambiamenti, anche quando si trattò di compiere scelte molto coraggiose ed onerose. Dobbiamo certamente essere grati ai Padri Fondatori per aver pensato e creato uno spazio di accoglienza alle persone fragili, ma siamo altrettanto grati a quanti vi hanno operato nei secoli, per renderlo più adeguato, non solo alle normative, ma soprattutto ai bisogni sempre nuovi del territorio.

Sono cambiate tante cose negli anni. Ci chiamavamo, un tempo, *“Ospizio dei poveri infermi cronici incurabili”*, e per molto tempo la parola *cronici* suscitava un sentimento negativo, evocando un luogo di reietti, scomodi, abbandonati, cui se ci si avvicina è per pietismo, una struttura di

esclusione sociale. Lo stesso termine *cronicità*, e l'approccio a questa, hanno vissuto una profonda evoluzione: da *non-luogo, non-spazio, non-senso* a situazione *possibile*, sempre più frequente, non da celare o per cui provare vergogna. Da struttura alternativa alla famiglia, siamo diventati sempre più un supporto ad essa, attivando servizi sempre più flessibili, nel tentativo di fornire via via risposte appropriate alle richieste e ai bisogni delle persone o dei nuclei famigliari in difficoltà. Da luogo di esclusione sociale, abbiamo cercato di diventare un centro di servizi per il territorio, aprendo sempre più le porte e gli spazi della Casa. Cerchiamo di dare risposta di cura differenziate e personalizzate; e soprattutto crediamo profondamente che, anche laddove possono esserci malattie *inguaribili*, non ci siano persone *incurabili*.

Questo ulteriore passaggio evolutivo della Casa è motivato da questo spirito, come meglio illustrato nel capitolo precedente. Siamo diventati Due Case in Una, per meglio rispondere alle nuove esigenze di assistenza e, in prospettiva, per consentire ulteriori sviluppi e specializzazioni, oltre che nuovi posti di lavoro. Non siamo Due Case antagoniste ma collaboranti dentro la stessa Casa: *ci facciamo in due*, per meglio gestire la complessità organizzativa, per cercare di essere ancora più efficaci ed efficienti.

I cambiamenti generano spesso diffidenze, ansie e timori. Ma, seppure richieda un notevole impegno, ci piace pensare a questa riorganizzazione non tanto in termini di fatiche,

quanto piuttosto ad un rinnovamento di energie, ad un “cantiere” creativo che, facendo tesoro delle fondamenta solide, sia attento al presente, guardando al futuro.

Le due direttrici

*Giovanna Prinzio e Carla Signori*

## *Progetto Tartaruga*

### *Assistenza domiciliare*

Da alcuni anni è stato attivato il servizio domiciliare “Progetto Tartaruga”, per venire incontro a Ospiti e familiari che necessitano



di aiuto per poter gestire presso la propria CASA i loro cari senza dover necessariamente ricorrere al ricovero in struttura.

Per gli operatori è un ruolo importante, in quanto bisogna instaurare un rapporto di massima fiducia, in fondo NOI STIAMO ENTRANDO NELLA SUA CASA!!! Dobbiamo gestire i suoi tempi, le sue abitudini e le sue necessità, ed è per questo che entriamo in punta di piedi cercando nel modo più delicato possibile di assecondare tutti i suoi bisogni.

Con il passare degli anni tante sono state le persone che abbiamo conosciuto, ognuno con un suo passato e una sua storia, spesso raccontate con un po' di nostalgia.



Si è sempre creato un bellissimo rapporto di collaborazione reciproca e di emozioni che noi ci portiamo come un bagaglio e che ci fanno crescere giorno dopo giorno.

Vorrei concludere con una frase che ci disse un giorno la moglie di un Ospite: mi piace parlare di voi come le “Ragazze dello zainetto rosso”.

*Michela*

## *Coraggio-incoscienza...Q.B.*

Mi è stato chiesto di scrivere un breve articolo per l'edizione invernale del giornalino della Casa.

Eccomi qua, davanti ad un foglio bianco con il compito di raccontare qualcosa che, inevitabilmente, vedrà coinvolte sia la sfera professionale che quella personale proprio per una come me che, pur tentando sempre di tenerle separate, ha dato, da sempre, tanto spazio “mentale” alla dimensione lavorativa.

Dal punto di vista professionale io sono “nata” in ambiente ospedaliero e fino a pochi anni fa non contemplavo assolutamente la possibilità di poter lavorare in un ambiente così diverso come può essere quello di una RSA. Poi le cose sono cambiate e mi sono resa conto che dovevo cambiare aria e panorami, che potevo fare a meno di tutto ciò che per anni avevo ritenuto iper stimolante (il malato acuto, sempre diverso, con necessità sanitarie sempre più specifiche...) ma, soprattutto, dovevo cercare una realtà organizzativa in cui sentirmi partecipe e integrata.

Il 30 aprile 2017 ho chiuso il mio armadietto dello spogliatoio (non senza un certo “magone”), ho “fatto gli scatoloni”, come nei peggiori film americani ed ho spiccato un salto (che le mie ex colleghe definivano “nel buio”).

Tutte le scelte importanti della vita richiedono un po' di coraggio ma altrettanta incoscienza ed oggi posso dire di essere fortunata ad avere un po' di tutti quegli ingredienti...

Ho trovato una realtà grande, complessa, varia, mai uguale a se stessa ma soprattutto ho trovato delle persone speciali dal punto di vista professionale e umano.

Sono stata accolta benissimo da tutti (Direzione e Amministrazione, infermieri, operatori e perché no, Ospiti e familiari) e, a distanza di un anno e mezzo, sono convinta della mia scelta.

Ho avuto la conferma di due cose: per chi ama come me questo lavoro, il setting in cui lo esprime è assolutamente relativo; inoltre "sentirsi parte attiva" di un'organizzazione aiuta a superare le difficoltà di ogni giorno e regala sempre energie nuove.

Grazie di cuore a tutti!

*Silvia*

## *Incontri a tema presso la Sala Conferenze*

Nello scorso mese di novembre si sono svolti presso la nostra Sala Conferenze due incontri/dibattito sul *“Fine Vita”*. Sono stati affrontati il tema della morte, ed in particolare come questa viene considerata nel nostro contesto culturale, i temi del prendersi cura del morente e dei suoi cari, delle cure palliative e della legge sul biotestamento. Gli incontri hanno riscosso un notevole interesse di pubblico, fornendo molteplici spunti di riflessione e suscitando un vivace dibattito tra i partecipanti.

Anticipiamo la programmazione delle prossime conferenze, invitando fin d'ora quanti fossero interessati a parteciparvi.

- 10 gennaio 2019 dalle 16.30 alle 18.00:  
*“Come funziona il nostro cervello: meraviglie, limiti e mistero”*
- 24 gennaio 2019 dalle 16.30 alle 18.00:  
*“La memoria”*
- 7 febbraio 2019 dalle 16.30 alle 18.00:  
*“Persone fragili: come accoglierle e sostenerle”*

Comunichiamo inoltre che, a partire dal prossimo mese di febbraio, verrà attivato anche presso la nostra struttura un gruppo AMA (Auto-Mutuo-Aiuto), rivolto ai famigliari dei nostri Ospiti. Quanti fossero interessati a conoscere meglio questa iniziativa potranno rivolgersi a Cinzia La Monica.



## *Recupero pasti*

Dal mese di gennaio 2018 la nostra struttura collabora con il Comune di Pinerolo a sostegno del “Centro Diurno” di via Lequio: nato su iniziativa del Rotary per fornire la colazione a persone in difficoltà, offre oggi il pranzo ad una cinquantina di persone, recuperando il cibo non distribuito dalla nostra Casa, dalla Jacopo Bernardi e dall’Ospedale di Pinerolo.

## *Cena si solidarietà*

Venerdì 13 luglio, presso il giardino della nostra Casa, si è svolta la quarta edizione della Cena di solidarietà. Quest’anno il ricavato della serata ha contribuito a sostenere il Progetto della Caritas Diocesana “Casa Gabriele” di Pralafra (Luserna) per l’accoglienza e l’ospitalità temporanea di persone e nuclei familiari in difficoltà, con l’obiettivo di recuperare la loro autonomia abitativa, personale e lavorativa.



Grazie alle offerte ricevute da tutti i partecipanti alla cena, alla generosità di alcuni commercianti del Pinerolese che hanno messo a disposizione i loro prodotti per l'allestimento del Banco di Beneficenza e ai nostri operatori che hanno cucinato tutti i piatti che sono stati serviti nel corso della serata, dedotte le spese per la cena, sono stati ricavati **3.000 euro**.



## *Parole, Musica e Immagini*

A fine dello scorso anno scolastico, siamo state coinvolte in questo progetto di Alternanza Scuola-Lavoro. Ci è stato chiesto se ci sarebbe piaciuto collaborare con la “Casa dell'Anziano Madonna della Misericordia” di Pinerolo, avremmo dovuto seguire un progetto tutto nostro, dare un nuovo aspetto ad un libro ed organizzare un evento nell'autunno. Entusiaste, abbiamo subito accettato. Iniziamo con il precisare, però che noi tre, all'inizio, non ci conoscevamo. Parte dell'esperienza è stata proprio metterci in gioco, collaborando tra di noi, conoscendoci poco alla volta e lavorando in un ambiente totalmente nuovo, diverso da quello a cui delle ragazze di 17 e 18 anni sono abituate.

L'altra parte dell'esperienza è stata quella pratica. Ci siamo ritrovate a dover rieditare un libro, a dover prender appuntamento e incontrare persone con cariche istituzionali ed infine organizzare un evento dall'inizio alla fine, cose mai fatte prima. Grazie a tutto ciò abbiamo realizzato che, l'ambiente nuovo come lo potevamo immaginare prima, non è poi così diverso. Sia perché le persone che ci hanno seguite in questo cammino ci hanno trattate con rispetto e gentilezza, aspetti da non sottovalutare essendo noi liceali. Sia perché, riflettendoci su, la vita che conducono gli Ospiti della Casa dell'Anziano sarà quella che vivremo anche noi e ciò che siamo adesso lo sono stati loro prima di noi.



Per concludere, durante questo percorso nel mondo del lavoro, abbiamo imparato il valore dell'organizzazione, della precisione e sicuramente l'importanza della collaborazione.

Approfittiamo di questo spazio per ringraziare le nostre responsabili per l'aiuto e la disponibilità che ci hanno dato e tutti gli Ospiti che hanno reso l'evento indimenticabile.



*Amjad Matilde*

*Coucourde Beatrice*

*Zanutto Valentina*





## *Creatività tra Generazioni*

I bambini della scuola primaria, dell'Istituto Maria Immacolata di Pinerolo, hanno portando avanti il progetto "Creatività tra Generazioni", a Pinerolo presso la nostra Casa. Si tratta di un percorso di collaborazione che si è svolta il martedì pomeriggio, una classe alla volta, per



realizzare dei lavoretti manuali con i nostri Ospiti.

Bambini e “nonni” hanno realizzato insieme oggetti e addobbi natalizi che verranno utilizzati per la nostra Casa.

È stata un'opportunità per avvicinare generazioni diverse. Se è vero che agli anziani fa bene ricevere le visite dei bambini è anche importate offrire alle nuove generazioni la

possibilità di incontrare gli anziani, ascoltare le loro storie e apprendere tecniche “altre”.

Il progetto si concluderà con la festa di Natale (sabato 15 dicembre), durante la quale verrà proposto il concerto del coro “Piccoli Cantori di Padre Médaille”.

Il concerto di Natale, che coinvolgerà anche le famiglie, sarà un’ulteriore occasione per aprire alla città le porte della nostra Casa.



## *Appuntamenti culinari*

Visto il grande successo del Laboratorio di cucina, abbiamo deciso di dedicare un venerdì al mese alla degustazione delle creazioni dei nostri “chef”.

L'iniziativa è molto apprezzata da tutti gli Ospiti della nostra Casa e da parenti e amici.

Questi i primi appuntamenti dell'anno nuovo:

- Venerdì 25 gennaio

*Muffin di zucca con crema al cioccolato*



- Venerdì 22 febbraio

*Pizzata di Carnevale*



- Venerdì 22 marzo

*Torta primavera con crema pasticcera*

- Venerdì 26 aprile

*Mousse al cioccolato*



- Venerdì 24 maggio

*Pizza e focaccia*



- Sabato 22 giugno

*Festa d'estate- Gofri*



## *Ricetta del nostro laboratorio di cucina*

### *Fagottino di mele*

#### **Ingredienti per:**

- ✓ 1 rotolo di pasta sfoglia rettangolare
- ✓ 4 mele renette
- ✓ 4 cucchiaini di marmellata di albicocche

#### **Procedimento:**

Tagliare la pasta sfoglia in quattro quadrati, in ogni quadrato appoggiare la mela.

Sbucciare e togliere il torsolo alle mele tagliare a fettine avendo l'accortezza che rimanga assemblata.

Inserire dal foro della mela un cucchiaino di marmellata.

Chiudere le quattro estremità della sfoglia in modo da creare un fagottino, spennellare la sfoglia con la rimanente marmellata.

Infornare a 180° per 40 minuti.



*Il cruciverba*  
*Pinerolo da visitare*

	1			2	3	4		5	6	7	
8				9				10			
11		12	13				14				15
16						17					
18					19			20		21	
22				23						24	
25			26						27		
								29		30	
	31						32				
33					34	35				36	
37						39	40		41		
42											



**ORIZZONTALI:** 1. Basilica sul Monte Pepino – 8. Così...in inglese – 9. Fa coppia con Leandro – 10. Break...del tennis – 11. Musa della storia – 14. Isola delle Bahama – 16. Il regno nelle Fiabe – 17. Testa di Vulcano – 18. Natalino cantante – 19. Anello nuziale – 21. Iniziali del Fisico Nobili – 22. Questo dialettale – 23. Gino del Commissario Maigret – 24. Idem in due lettere – 25. Se è apostrofato esiste – 26. Quella spaziale trasmette dati scientifici – 27. Sigla dell'Osservatorio astrale europeo – 28. Lo sono il Rosa e il Cervino – 30. Cuneo sulle auto – 31. Massiccio montuoso dell'Asia Centrale – 32. Legaccio vegetale per uso agricolo – 33. La Modotti fotografa – 34. "Egli" in certe poesie – 36. Iniziali del poeta della "Secchia rapita" – 37. È...libero nel nuoto – 39. La casa-palazzo di Via Principi d'Acaja – 42. Museo allestito al palazzo Vittone

**VERTICALI:** 1. Dividono i piani dei palazzi – 2. "Io" all'accusativo – 3. Piante dette Pan di serpe – 4. Mezzo uovo – 5. Un "così" latino – 6. La Santa del 27 aprile – 7. Crine senza consonanti – 8. Violenti piovaschi – 12. Non è un dittongo – 13. Fiume di Bottego – 14. Si abborda rallentando – 15. Duomo, patrono di Pinerolo – 17. Compose La Traviata – 19. Contiene i visceri – 20. Preposizione articolata – 21. Levigato – 23. Solidi a punta – 26. Lo è anche uno di Mogadiscio – 28. Un Daniele patriota – 29. Si stendono dopo averli lavati – 31. Brad, attore – 33. Tra Mao e Tung – 35.

L'attrice Barzizza – 38. Iniziali della soprano Grimaldi – 40.  
Il Fisico Fermi (iniziali) – 41. Simbolo chimico dell'attinio

**Il cruciverba**  
**proposto è a cura**  
**del nostro Ospite**  
***Mauro Caffaro.***



## *Come sostenerci*

Le modalità per sostenere la nostra Fondazione sono molteplici e qualunque forma di aiuto è per noi preziosa per poter continuare ad investire nel nostro progetto che ha come obiettivo quello di migliorare il più possibile la condizione dell'Ospite, ponendo al centro dell'attenzione la qualità di vita, cercando sempre di migliorare il servizio offerto, anche con azioni non specificatamente richieste dalla normativa vigente in materia.

## Diventare volontario

La Fondazione, per il conseguimento dei propri fini istituzionali, si avvale della collaborazione delle Associazioni di Volontariato **ANTEAS**, **ANAPACA** e **VIP** che, grazie ai propri volontari, svolgono interventi di accompagnamento all'interno ed all'esterno della struttura, di compagnia, di organizzazione e gestione di attività ludiche ed altre eventuali, comunque diverse dalle specifiche del personale operativo.

## 5 x mille

Puoi decidere di devolvere il 5 x mille della tua imposta Irpef compilando l'apposita sezione del modello per la dichiarazione dei redditi (CU, 730, Modello Unico) e inserendo il nostro codice fiscale:

**85000870015**

## 8 x mille

La Diocesi di Pinerolo destina una parte della quota dell'8 x mille alla nostra ed altre Case di Riposo che assistono anziani bisognosi. Ti saremmo quindi grati se vorrai segnalare la Chiesa Cattolica come destinatario dell'8 x mille.

## Diventare sponsor

La tua Azienda può sostenerci con una sponsorizzazione finanziaria, mettendo a disposizione tecnologie o competenze professionali oppure beni materiali, servizi, risorse umane o tecniche per un evento, un'attività, un progetto o una festa.

## Fare una donazione

Se lo desideri, quando fai una donazione ricorda di indicare nome, cognome e indirizzo oppure l'indirizzo mail così potremo tenerti aggiornato sulle nostre attività e sull'utilizzo che facciamo dei fondi.

Puoi fare una piccola offerta in contanti presso la nostra sede oppure puoi versare una somma sui nostri conti correnti, con intestazione Casa dell'Anziano Madonna della Misericordia ONLUS presso:

- UNICREDIT Banca

**IBAN : IT 84 T 02008 30755 000002101717**

- UBI Banca Regionale Europea

IBAN : IT 54 K 06906 30750 000000011237

- Banca Prossima

IBAN : IT 25 O 03359 01600 100000073959

- Conto Corrente Postale

IBAN : IT 86 T 07601 01000 000031497100

### [Il Mio Dono](http://www.ilmiodono.it) — [www.ilmiodono.it](http://www.ilmiodono.it)

"ilMioDono" è un servizio offerto da UniCredit S.p.A. per favorire l'incontro tra le Organizzazioni Non Profit e coloro che desiderano sostenere con un contributo l'attività del Non Profit.





## *Soluzioni del Cruciverba pag. 20*

**ORIZZONTALI:** 1. SAN MAURIZIO – 8. SO – 9. ERO – 10. TIE – 11. CLIO – 14. CAT – 16. REAME – 17. VU – 18. OTTO – 19. VERA – 21. LN – 22. STO – 23. CERVI – 24. ID – 25. CE – 26. SONDA – 27. ESO – 28. MONTI – 30. CN – 31. PAMIR – 32. RAFIA – 33. TINA – 34. EI – 36. AT – 37. STILE – 39. SENATO – 42. ETNOGRAFICO

**VERTICALI:** 1. SOLETTE – 2. ME – 3. ARI – 4. UO – 5. ITA – 6. ZITA – 7. IE – 8. SCROSCI – 12. IATO – 13. OMO – 14. CURVA – 15. SAN DONATO – 17. VERDI – 19. VENTRE – 20. AI – 21. LISCIATO – 23. CONI – 26. SOMALO – 28. MANIN – 29. PANNI – 31. PITT – 33. TSE – 35. ISA – 38. EG – 40. EF – 41. AC



*“Madonna della Misericordia”*  
*ONLUS*

**Piazza Marconi, 8  
10064 Pinerolo (TO)  
Tel. 0121.324 111**

**[www.casadellanziano.it](http://www.casadellanziano.it)  
[info@casadellanziano.it](mailto:info@casadellanziano.it)  
[casa.anziano@cert.dag.it](mailto:casa.anziano@cert.dag.it)**

